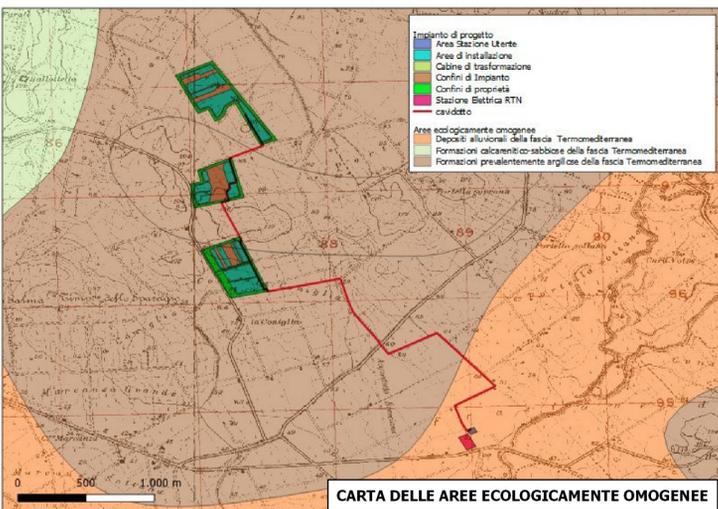
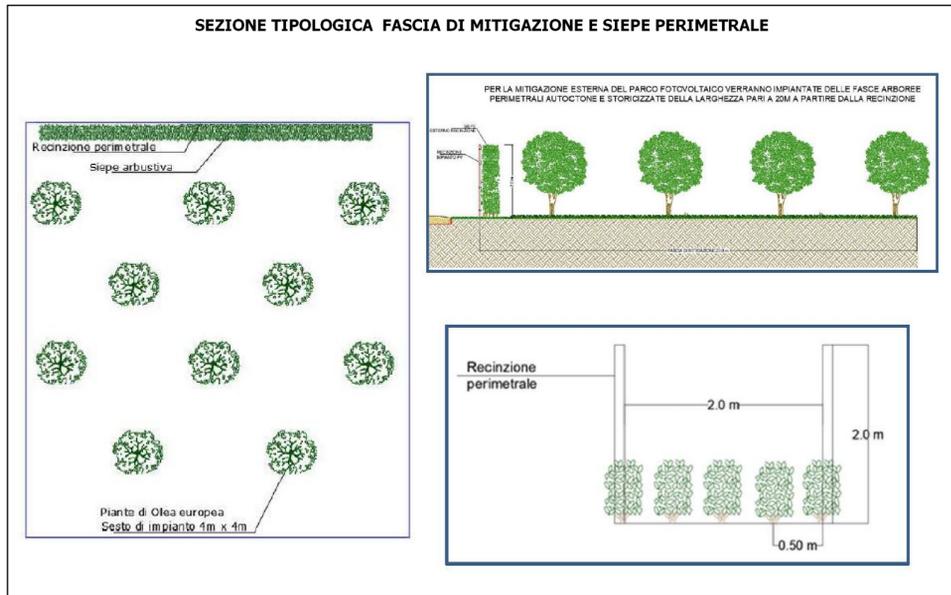


CRONOPROGRAMMA - Lavori fascia di mitigazione 1° anno												
MESI	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio
1	Installazione cantiere											
2	Fresatura terreno a 20-25 cm											
3	Apertura buche per piante											
4	Fertilizzazione di fondo con substrato granimiscelato											
5	Messa a dimora piante autoradicate in zolla											
6	Controllo vitalità ed eventuale sostituzione piante morte											
7	Messa a dimora di pali tutori in castagno											
8	Concimazione di mantenimento											
9	Colmataura buche											
10	Irrigazione di impianto e/o soccorso											
11												

Piano delle cure colturali della fascia di mitigazione dal 2° al 6° anno																													
MESI	2° anno					3° anno					4° anno					5° anno					6° anno								
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4
1																													
2																													
3																													
4																													
6																													
7																													



Specie	Aree ecologicamente omogenee																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
<i>Alnus glutinosa</i>																								
<i>Betula aetnensis</i>																								
<i>Celtis australis</i>																								
<i>Chamaerops humilis</i>																								
<i>Crataegus azarolae</i>																								
<i>Crataegus laciniata</i>																								
<i>Crataegus monogyna</i>																								
<i>Genista aetnensis</i>																								
<i>Genista aspalathoides</i>																								
<i>Genista thyrsifera</i>																								
<i>Juniperus communis</i>																								
<i>Juniperus macrocarpa</i>																								
<i>Juniperus phoenicea</i>																								
<i>Laurus nobilis</i>																								
<i>Malus sylvestris</i>																								
<i>Myrtus communis</i>																								
<i>Morus alba</i>																								
<i>Morus nigra</i>																								
<i>Nerium oleander</i>																								
<i>Olea europea var. sylvestris</i>																								
<i>Pistacia lentiscus</i>																								
<i>Pistacia terebinthus</i>																								
<i>Prunus spinosa</i>																								
<i>Pyrus amygdaliformis</i>																								
<i>Pyrus pyrastor</i>																								
<i>Rhamnus alaternus</i>																								
<i>Rosa canina</i> e altre specie autoctone																								
<i>Sorbus domestica</i>																								
<i>Sorbus torminalis</i>																								
<i>Spartium junceum</i>																								
<i>Tamarix africana</i>																								
<i>Tamarix gallica</i>																								
<i>Ulmus minor</i>																								



**Tamarix africana**  
Fanerofita arborea tipicamente costiera, presente sia nelle ampie aree sabbiose dunali e retrodunali che nelle zone umide costiere; vegeta dal livello del mare agli 800 metri di altitudine. Albero dal portamento spesso arbustivo che può raggiungere i 5 m di altezza, con corteccia grigio-bruno o bruno-rossastra nei rami più giovani. Le foglie sono squamiformi, verde lucido, lunghe fino a 4 mm caratterizzate dal bordo traslucido. Le infiorescenze, bianche o rosse, sono costituite da racemi inseriti su ramificazioni legnose dell'anno precedente e i fiori sono subsessili e sempre pentameri. Il frutto è una capsula dalla quale, una volta maturi, si liberano i semi sormontati da una coroncina di peli neri per la diffusione anemofila.



**Pistacia terebinthus**  
Fanerofita cespugliosa o piccolo albero alto 1-5 m con odore resinoso. Il fusto ha una corteccia bruno rossastra, glabra nei rami giovani e con lenticelle lineari longitudinali di 1 mm. Le foglie sono decidue, alterne, con picciolo rossastro, un po' allargato alla base, ma non alato, sono imparipennate, con generalmente 9 foglioline alterne, intere, ovato-oblunghe o oblungo-lanceolate, arrotondate o acute e mucronate all'apice, coriacee, glabre, verdi lucenti e scure di sopra, più pallide e grigiastre nella pagina inferiore, pelose da giovani poi glabre. L'infiorescenza è lassa all'apice dei rami, a forma di pannocchia piramidale, ramosa, con fiori unisessuali, rachide assottigliata verso l'alto, verde o rossiccia con pedicelli più corti del fiore. Le brattee sono caduche, grandi, lanceolate od ellittiche, cigliate e pubescenti, brattee lineari, biancastre o soffuse di rossastro. I fiori sono privi della corolla, i maschili hanno il calice diviso in 5 lacinie più o meno uguali, lanceolate, acute, 5 stami purpurei opposti ai sepalii più lunghi del calice, filamenti cortissimi e antere grosse verdi e rosse; quelli femminili formati da 3 carpelli saldati, supero rosso con 3 stili saldati soltanto in basso e tre stimmi porpora. I frutti a grappolo con peduncoli di 4-7 mm, sono piccole drupe subglobose, apicolate, dapprima verdastre poi rosso-brunastre a maturazione. Semi un po' compressi.

**Spartium junceum**  
Fanerofita cespugliosa tipica degli ambienti della gariga e della macchia mediterranea. Risulta endemica in gran parte dell'areale del bacino del Mediterraneo crescendo in zone soleggiate da 0 a 1200 m s.l.m. Predilige i suoli aridi, sabbiosi e può vegetare anche su terreni argillosi, purché non siano soggetti all'umidità e al ristagno idrico. La pianta, che può raggiungere un'altezza di 3 metri, presenta portamento arbustivo, perenne e con lunghi fusti. I fusti sono verdi cilindrici compressibili ma resistenti, eretti, ramosissimi e sono detti vermene. Le foglie sono del tipo lanceolato, i fiori sono portati in racemi terminali di colore giallo vivo. I frutti sono dei legumi falciformi oblungui, sericei, verdi e vellutati e poi glabri e nerastri a maturazione quando deisce espellendo i semi bruno-rossastri lontano dalla pianta madre.



**Rhamnus alaternus**  
Fanerofita cespugliosa indigena del Mediterraneo. È una specie arbustiva sempreverde tipica della macchia mediterranea e delle garighe delle regioni a clima mediterraneo che cresce dal livello del mare fino ai 700 m di altitudine. L'alaterno predilige esposizioni soleggiate e calde, dove si adatta a molti tipi di terreno ma cresce di frequente in quelli calcarei e sassosi; resiste bene alla siccità e alla salsedine portata dai venti marini. Questo arbusto, che si può sviluppare fino a 5 m di altezza, presenta dei fusti con corteccia di colore rossastro e rami giovani pubescenti; la chioma è compatta e tondeggiante. Le foglie, di 2-5 cm, sono alterne, a volte quasi opposte, di forma ovale o lanceolata, di consistenza coriacea, di colore verde lucido nella pagina superiore e verde-giallastre in quella inferiore, con margine intero o debolmente seghettato biancastro, con 4-6 paia di nervature che verso la fine del margine scorrono quasi parallelamente ad esso. I fiori sono piccoli e raccolti in un corto racemo ascellare di colorazione giallo-verdastro, con petali di 4-6 mm, è una drupa rosso-brunastro, nera a maturità che contiene da 2 a 4 semi.

**Olea europea var. sylvestris**  
Fanerofita cespugliosa o arborea. L'olivastro è un elemento tipico della fascia vegetazionale dell'Oleo-Ceratonion, una tipologia forestale più termofila della lecceta. Largamente diffuso nelle boscaglie termofile e macchie dal livello del mare fino ai 600 m di altitudine, risulta indifferente al substrato. È una pianta sempreverde tipica della macchia mediterranea, della famiglia delle Oleaceae, molto longeva. Vegeta ininterrottamente con una velocità dipendente dalla temperatura, infatti la massima attività vegetativa si ha nei periodi più caldi, mentre rallenta fin quasi a fermarsi in inverno. È un albero, o grosso arbusto, che può raggiungere i 10 m di altezza. La corteccia è grigia e il tronco può assumere forme contorte. Le foglie sono da ovato-lanceolate a ovali, lunghe fino a 2 cm. I fiori, tetrameri, hanno colorazione bianco-giallastra. Il frutto è una drupa (oliva) nera a maturità, molto più piccola delle olive prodotte dalle varietà coltivate.



Nome scientifico	Nome volgare
<i>Anagyris fetida</i> L.	Legno pazzo, Carrubbazzo
<i>Arbutus unedo</i> L.	Corbezzolo
<i>Asparagus acutifolius</i> L.	Asparago pungente
<i>Asparagus albus</i> L.	Asparago bianco
<i>Bupleurum fruticosum</i> L.	Bupleuro cespuglioso
<i>Calicotome infesta</i> (Presl) Guss.	Sparzio spinoso
<i>Calicotome villosa</i> (Poiret) Link	Sparzio villosa
<i>Cerastium siliqua</i> L.	Carrubo
<i>Chamaerops humilis</i> L. Palma nana	
<i>Clematis cirrhosa</i> L.	Clematide cirrosa
<i>Ephedra fragilis</i> Desf.	Efedra fragile
<i>Erica multiflora</i> L.	Erica multiflora
<i>Euphorbia ceratocarpa</i> Ten.	Eufobia cornuta
<i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro, Lauro
<i>Lonicera implexa</i> Aiton	Caprifoglio mediterraneo
<i>Lonicera etrusca</i> Santi	Caprifoglio etrusco
<i>Lycium europaeum</i> L.	Spina santa comune
<i>Lycium intricatum</i> Boiss.	Spina santa insulare
<i>Myrtus communis</i> L.	Mirto, Mortella
<i>Olea europea</i> L. var. <i>syvestris</i> Brot.	Oleastro
<i>Ocyrus alba</i> L.	Ginestrilla comune
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile
<i>Phillyrea latifolia</i> L.	Ilatro comune
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	Lentisco
<i>Pistacia terebinthus</i> L.	Terebinto
<i>Prasium majus</i> L.	The siciliano
<i>Quercus calliprinos</i>	Quercia spinosa
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio
<i>Quercus virgiliana</i> (Ten.) Ten.	Quercia virgiliana
<i>Rhamnus alaternus</i> L.	Ranno lanterno, Alaterno
<i>Rhamnus oleoides</i> L.	Ranno con foglie d'olivo
<i>Rhus coriaria</i> L.	Sommacco siciliano
<i>Rosa sempervirens</i> L.	Rosa di S. Giovanni
<i>Rosmarinus officinalis</i> L.	Rosmarino, Usmarino
<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	Rovo comune
<i>Rubia perigrina</i> L.	Robbia selvatica
<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Ruscello, pungitopo
<i>Salvia triloba</i> L. III.	Salvia triloba
<i>Salsaparilla</i> L.	Salsaparilla nostrana
<i>Spartium junceum</i> L.	Ginestra comune
<i>Tamarix africana</i> Poiret	Tamerice maggiore
<i>Tamarix gallica</i> L.	Tamerice comune
<i>Teucrium flavum</i> L.	Camedrio doppio
<i>Teucrium fruticosum</i> L.	Camedrio femmina
<i>Thymus capitatus</i> (L.) Oenigg.	Timo arbustivo
<i>Viburnum tinus</i> L.	Viburno tino

**Elenco piante autoctone dalla fascia costiera a livello del mare fino a 300-400 m di quota, su substrati a reazione da neutro a basica Operazione 4.4.3, Allegato 1.1 PSR Sicilia**



REVISIONI	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
R.00				PORTELLI S.R.L.
N.				

NOME FILE	CODIFICA DELL'ELABORATO		
DOCUMENTO N°	TITOLO		
SCALA CAD	FORMATO		
SCALA	FOGLIO		
vari	////		
<b>Opere di mitigazione perimetrali - All.1</b>			
<b>COMUNE DI MISILISCEMI (TP) - C.de Balottella - Portelli</b>			
<b>Impianto Agrovoltaiico di 17,97 MWp denominato Portelli</b>			

COMMITTENTE

**gncr ITALIA HOLDING** **Portelli SRL**

Questo documento contiene informazioni di proprietà Portelli s.r.l. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Portelli s.r.l.

This document contains information proprietary to Portelli s.r.l. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Portelli s.r.l. is prohibi.

PROJECT EXECUTION

Via C. del Croix, 55  
72022 Latiano BR  
Mail: info@scmingegneria.it  
Tel.: +39 0831 728955

IL TECNICO

Dott. Agr. Paolo Castelli

**SCM INGEGNERIA**

**Dot. CASTELLI PAOLO N. 1198 ALBO SEZ. A**